

stati da lungo tempo giudicati validi, sebbene irregolari, da Roma".

Mentre aspettiamo ulteriori fatti dall'America, non sappiamo quale sarà per essere l'effetto sui vescovi scismatici, sul clero e sul popolo in Olanda.

LA STAMPA INGLESE E LA NOSTRA NUOVA COSTITUZIONE POLITICA

H. M. Gooth, Secretario Generale della *World's Evangelical Alliance*, 19 Russell Square, Londra, dirigendosi alla stampa, dice in data del 24 Luglio:—

All'Editore del *Glasgow Herald*,

Signore, su basi che toccano l'unità cristiana come anche la libertà religiosa posso io richiamare l'attenzione per mezzo delle vostre assai circolate e lette colonne ad una agitazione delle Autorità Cattoliche Romane in Malta per assicurare possibilmente una dichiarazione all'undecima ora della nuova Costituzione a Malta che "la religione di Malta è la religione Cattolica Romana"? E risaputo da tutti che nell'abbozzo di Costituzione è stata inserita una clausola provvedendo alla libertà religiosa di tutte le classi e di tutti i credi. Ogni aggiunta come quella domandata non solo rifletterebbe sinistramente sulle chiese protestanti e sul lavoro nell'isola, ma si risentirebbe dalle chiese protestanti e dai cristiani in ogni parte dell'Impero. E nostra gloria per tutto l'Impero Inglese che tutti i sudditi di S.M. il Re godano piena libertà religiosa, ed un pronunciamento da parte di sorgenti ufficiali come quello domandato condurrebbe certamente a delle serie difficoltà, non solo in Malta, ma altrove ancora. Sono ecc.

H. M. GOOTH,
Secretario Generale.

Dal *Glasgow Observer* riportiamo la seguente risposta, che è affatto esauriente:—"Un corrispondente in una lettera comparsa in un numero dei giornali quotidiani solleva delle obiezioni "su basi che toccano l'unità cristiana come anche la libertà religiosa" a ciò che egli chiama "un'agitazione delle Autorità Cattoliche di Malta" per assicurare l'inserzione nella nuova Costituzione a Malta di una clausola dichiarante che "la Religione di Malta è la Cattolica Romana".

"È ammesso che nell'abbozzo di Costituzione è stata inserita una clausola disponente libertà religiosa per tutte le classi e per tutti i credi. Ciò che si credeva sufficiente; ma il corrispondente in questione dice che "ogni aggiunta come quella domandata rifletterebbe sinistramente sulle chiese protestanti in Malta e sul lavoro nell'isola e verrebbe risentita dalle chiese protestanti e dai cristiani

in ogni parte dell'Impero". Il corrispondente va avanti e dice "che è nostra gloria per tutto l'Impero Inglese che tutti i sudditi di S.M. il Re godano piena libertà religiosa".

"Egli conclude che "un tale pronunciamento condurrebbe certamente a serie difficoltà non sola in Malta, ma altrove ancora".

"L'ommissione di un tale pronunciamento può condurre a molte serie difficoltà."

"Malta formò parte dell'Impero sotto certe condizioni espresse, che furono definitivamente stabilite: una di quelle condizioni è, se non sbagliamo, che la Religione Cattolica abbia a rimanere la religione dell'isola."

"Ciò non significa che i protestanti non abbiano a godere piena libertà nell'uso della loro religione entro l'isola. Essi l'hanno, essi l'hanno avuta, essi devono averla ed essi l'avranno."

"La religione dello Stato in Inghilterra è la religione protestante per legge stabilita. Ogni Re inglese è tenuto a giurare ciò nella sua ascensione al trono ed a giurare di sostenerla."

"Ora, se l'Inghilterra ha diritto ad avere una religione dello Stato e che quella religione sia la protestante, Malta deve godere un eguale diritto nell'avere una religione di Stato di sua propria scelta, anche se questa religione sarà la religione cattolica."

"Malta godette questa religione di Stato prima di formare parte dell'Impero, e formò parte dell'Impero sotto la condizione che tale religione debba essere conservata."

"Se l'Impero romperà il proprio impegno con Malta, allora Malta avrà uguale diritto di rompere i suoi impegni coll'Impero; e ciò "condurrà certamente a delle serie difficoltà non solo in Malta, ma altrove ancora".

"L'immensa maggioranza della popolazione maltese è cattolica; e, se è giusto per la grande maggioranza dei protestanti in Inghilterra che essi debbano godere il privilegio di avere la religione protestante riguardata come la religione dello Stato in Inghilterra, per la stessa ragione è giusto, e null'altro che giusto, che nella nuova Costituzione a Malta sia inserita una clausola dichiarante che "la religione di Malta è la religione cattolica".

Ulteriore commento guasterebbe.

INTOLLERANZA PROTESTANTE

(Dal TABLET del 21 Agosto, 1920)

Come esemplare d'intolleranza e di impertinenza sarebbe difficilmente superabile la risoluzione che poco fa fu passata ai voti dal *Southern Presbytery* della Chiesa Presbiteriana Libera della Scozia. Questo corpo ebbe la sfrontatezza di formulare una protesta contro